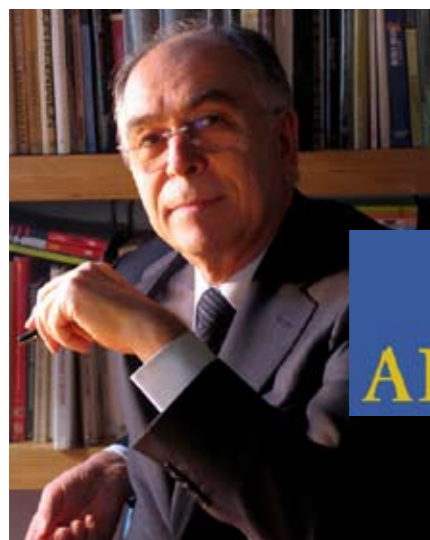


“Un buon partner è indispensabile”



Bruno Gabbiani, Presidente della ALA - Assoarchitetti.

Foto: ALA



L'associazione ALA - Assoarchitetti è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Vicenza. L'obiettivo di ALA è quello di promuovere i valori sociali e civili legati alla professione dell'architetto e di rappresentarli di fronte al governo, al mondo economico e agli enti pubblici. SWE ha parlato con il Presidente dell'associazione Bruno Gabbiani, dello studio Gabbiani & Associati, di cosa significhi il fotovoltaico per gli architetti italiani.

S&WE: In che senso il fotovoltaico è diventato negli ultimi anni un tema importante per gli architetti italiani? Quando approssimativamente è cominciata questa tendenza?

Bruno Gabbiani: Da anni gli architetti italiani svolgono attività di comunicazione per coinvolgere l'opinione pubblica sulla necessità di rispettare maggiormente l'ambiente e di risparmiare energia. Poi l'evoluzione tecnologica ha reso interessanti le fonti alternative sotto il profilo economico e infine il Governo ha concesso incentivi che hanno convinto molti utenti a utilizzarle. L'Italia è un paese in cui quasi ovunque le condizioni climatiche favoriscono l'uso dell'energia solare e quindi il tema è di grande importanza.

SWE: Un architetto propone sempre l'opzione del fotovoltaico all'interno di un progetto?

Gabbiani: Ritengo che l'architetto suggerisca comunemente di integrare le fonti energetiche tradizionali con il fotovoltaico, noi lo facciamo abitualmente.

SWE: Quanti dei vostri membri si occupano di impianti fotovoltaici?

Gabbiani: Non abbiamo dati precisi, ma dalla risposta alle nostre iniziative culturali che si sono occupate del tema, ritengo che oltre la metà dei nostri associati sia comunemente interessata all'impiego di questa fonte.

SWE: Quali sono gli aspetti che vengono presi in considerazione dagli architetti in ambito fotovoltaico? L'estetica, ad esempio, gioca un grosso ruolo?

Gabbiani: Se per il committente il vantaggio economico è ovviamente nella maggior parte dei casi il fattore discriminante per l'uso del fotovoltaico, per l'architetto lo è la possibilità di integrare la tecnologia nel progetto, in modo da ottenere un ulteriore valore aggiunto. Un problema che si è dimostrato di non facile soluzione; a mio avviso i risultati migliori si ottengono quando il progetto nasce già prevedendo l'utilizzo di questa tecnologia.

SWE: Collaborate con imprese che si occupano di energia solare? E si tratta di collaborazioni con le singole aziende o vi rivolgete all'intero mercato?

Gabbiani: La collaborazione con le imprese che producono o commercializzano gli impianti è fondamentale per la buona riuscita del progetto, purché il rapporto sia di livello professionale e abbia valenza sia tecnica sia economica. La nostra associazione, dal momento che opera su scala nazionale, preferisce partner che abbiano capacità operative su tutto il territorio.

SWE: Quanto e in che senso un architetto si consulta con coloro che prendono parte alla costruzione degli impianti?

Gabbiani: Dicevamo che l'architetto ha necessità di predisporre soluzioni che siano contemporaneamente centrate sotto il profilo economico e sotto quello tecnico-tecnologico, per poter redigere un progetto valido sotto il profilo formale. Pertanto un buon partner, sia esso produttore o progettista d'impianti, risulta fondamentale.

SWE: In quali ambiti si trovano clienti interessati agli impianti solari?

Gabbiani: Sicuramente su tutta la gamma delle attività, dal residenziale al produttivo e alle opere pubbliche, le applicazioni della tecnologia solare si rivelano interessanti. A mio avviso dovrebbero essere meglio analizzate anche le potenzialità offerte dalle infrastrutture, che per la loro estensione e per il significato simbolico dell'impiego, dovrebbero essere maggiormente coinvolte.

SWE: Ci sono forti differenze regionali? Nell'Italia meridionale vi è sostanzialmente più sole, però anche in nord Italia sono stati e vengono ancora costruiti molti impianti.

Gabbiani: Tutto il territorio italiano è interessante per la tecnologia solare. Dove la situazione economico-finanziaria è meno positiva, suppliscono le condizioni climatiche. Pressoché uniforme è anche l'atteg-

giamento degli architetti. È peraltro necessario informare meglio i potenziali utenti sulle opportunità che offre questa tecnologia relativamente nuova.

SWE: Vi è a vostro parere una tendenza sociale verso le costruzioni di tipo ecologico?

Gabbiani: Non so se si può definirla così. Certamente vi è una nuova sensibilità verso il risparmio energetico e, in genere, verso la conservazione dell'ambiente, che si va diffondendo nel pubblico. Tuttavia le difficoltà economiche impongono a tutti di fare conti molto oculati, in tutti gli interventi. Da qui emerge la necessità per gli operatori di informare molto bene l'opinione pubblica sulle opportunità e sui benefici, a medio e a lungo termine, apportati ai singoli dall'uso delle tecnologie rinnovabili.

SWE: Il fotovoltaico fa solo parte delle nuove costruzioni oppure viene utilizzato anche per una efficiente riqualificazione energetica?

Gabbiani: Ho accennato precedentemente al fatto che, a mio avviso, è più facile integrare le tecnologie fotovoltaiche nei progetti di nuova costruzione, e questo è abbastanza ovvio poiché le forme assunte dagli edifici possono prevedere fin dall'inizio l'integrazione con i componenti tecnologici che sono il presupposto essenziale dell'uso di questa tecnologia. Nel caso d'intervento sull'esistente il tema è più delicato e presuppone una giusta attenzione dell'architetto, accompagnata dalla consapevolezza del committente. È per questo che si vedono poche integrazioni con l'esistente che si possono dire felicemente riuscite. Per questo, una volta di più, ritengo che i produttori abbiano l'interesse, in comune con gli architetti, di promuovere la qualità degli interventi, in modo che non si diffonda la convinzione che il prezzo dell'uso del fotovoltaico sia la compromissione dell'immagine delle costruzioni esistenti.

SWE: L'Italia ha problemi a raggiungere i suoi obiettivi climatici. L'Associazione promuove la bio-edilizia?

Gabbiani: Siamo convinti assertori della necessità di promuovere l'uso di materiali sani nelle costruzioni, in modo di rendere le case, gli uffici e le fabbriche luoghi amichevoli e salutarci. Abbiamo promosso molte iniziative in questa direzione e altre contiamo di svolgerne nel prossimo futuro.

7° ENERGY FORUM sugli
Involucri Solari
6-7 Dicembre 2012, Bressanone, Alto Adige



...E.F.
ENERGY FORUM

Piattaforma internazionale
per architetti, scienziati e l'edilizia

Le sessioni dell'ENERGY FORUM:

- Involucri intelligenti ed adattivi
- Sviluppi innovativi nelle tecnologie solari
- Strategie per ottimizzare il fotovoltaico semitrasparente: considerazioni sulle prestazioni e sui costi
- Concetti olistici sugli edifici solari
- Retrofitting solare
- Illuminazione a giorno e ombreggiamento migliorati
- Modelli, strumenti e simulazioni per edifici solari
- Ventilazione naturale e comportamento termico dell'involucro edilizio

Per tutti gli interventi sarà disponibile la traduzione simultanea verso l'italiano e l'inglese. La quota d'iscrizione di 480 € comprende gli atti del convegno, due pranzi e tutte le pause caffè.



Economic Forum, Monaco - Bolzano
Tel. +39 0471 340 050 - Fax +39 0471 089 703
info@energy-forum.com - www.energy-forum.com